

***I*STITUTO d'*I*STRUZIONE *S*UPERIORE GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO ARTISTICO, CLASSICO, SCIENTIFICO, delle SCIENZE UMANE, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO, ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**

Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505** <http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail piipc03000t@istruzione.it

Anno Scolastico 2011 - 2012

INDIRIZZO MINISTERIALE: piis00100g@istruzione.it

SEDE IST. D'ARTE: isa@iiscarducci.pi.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: preside@iiscarducci.pi.it

SEGRETERIA: segreteria@iiscarducci.pi.it

STUDENTI: studenti@iiscarducci.pi.it

PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA

Volterra, 29 novembre 2011

INDICE

1. Profilo generale dell'Istituto	P.4
1.1. Denominazione e brevi notizie storiche	
1.2. Principi fondamentali	
2. Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico	P.6
2.1. Strutture dell'istituto	
2.2. Strutture e servizi messi a disposizione da Enti Locali o altri	
2.3. Servizi e loro ubicazione	
2.4. Descrizione degli ambienti	
3. Funzionalità generale del servizio didattico	P.9
3.1. Fattori di qualità e procedure standard	
3.2. Regole e statuti della scuola	
3.3. Orari	
4. Comunità sociale e territorio di riferimento dell'Istituto	P.11
4.1. Ambito territoriale	
4.2. Caratteristiche del territorio e rapporto scuola-territorio	
4.3. Sostegno all'attività scolastica in Volterra	
4.4. Convenzioni	
5. Contratto formativo	P.13
5.1. Definizione	
5.2. Diritti e doveri degli allievi, dei docenti, dei genitori	
6. Finalità e obiettivi degli indirizzi di studio	P.14
6.1. Aspetti generali	
7. Indirizzi di studio attivati	P.17
7.1. Nuovo ordinamento	
7.2. Corsi tradizionali	
7.3. Corsi sperimentali	
7.4. Riepilogo iscritti e numero di classi	
8. Percorsi, attività e progetti per la realizzazione dell'elevamento dell'obbligo scolastico e del successo formativo	P.28
8.1. C.I.C.	
8.2. Accoglienza	
8.3. Orientamento, riorientamento e continuità	
8.4. Curricoli personalizzabili	
8.5. Sostegno e recupero	
8.6. Sportello didattico	
8.7. Educazione alla salute	
9. Attività Integrative Culturali ed Extracurricolari	P.34
9.1. Integrazione degli allievi diversamente abili	
9.2. Partecipazione ad attività riconducibili agli Indirizzi di studio	
9.3. Visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali	

10. Modalità e criteri di valutazione quadrimestrale degli alunni	P.36
10.1. Indicatori	
10.2. Livelli di valutazione	
11. Risorse umane	P.39
11.1. Funzioni strumentali	
11.2. Personale A.T.A.	
12. Modalità di organizzazione dei docenti	P.41
12.1. Flessibilità didattica e organizzativa	
12.2. Assegnazione dei docenti alle classi	
12.3. Composizione dell'orario delle lezioni	
12.4. Criteri per l'adozione dei libri di testo	
12.5. Rapporti della scuola con allievi e genitori	
12.6. Convocazione e svolgimento delle sedute degli organi collegiali	
13. Progetti per consolidare e ampliare l'offerta formativa	P.49
13.1. Considerazioni generali	
13.2. Descrizione in dettaglio dei singoli progetti	
13.3. Innovazioni previste	
ALLEGATI	p.54
<u>ALLEGATO 1</u>	
D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249 e D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235	
<u>ALLEGATO 2</u>	
Regolamento relativo all'obbligo di istruzione, di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622	
<u>ALLEGATO 3</u>	
Patto di corresponsabilità educativa	
<u>ALLEGATO 4</u>	
Tabella per l'attribuzione del voto di condotta	
<u>ALLEGATO 5</u>	
Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	

1. Profilo generale dell'Istituto

1.1. Denominazione e brevi notizie storiche

L'Istituto d'Istruzione Superiore **G. Carducci**, costituitosi nell'anno scolastico 1999/2000 a seguito del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche operato dalla Conferenza Scolastica Provinciale, è una scuola superiore della Comunità Montana dell'Alta Val di Cecina, unica per la tipologia degli indirizzi attivati. L'Istituto riunisce il Liceo "G. Carducci" e l'Istituto d'Arte .

Il Liceo Classico "G. Carducci" nasce a Volterra nell'anno 1914-15 come risposta all'esigenza di istituire un liceo in sostituzione di quello precedentemente tenuto dai Padri Scolopi di San Michele che già da tempo avevano limitato la loro attività didattica al ginnasio. Nell'anno 1969-70 al corso di studi classici si aggiunge la sezione scientifica e nell'anno 1988-89 l'Istituto Magistrale "A. Ghetti" che poi si evolve in Liceo Socio-Psico-Pedagogico.

L'Istituto d'Arte trae origine dalla tradizione dell'arte e dell'artigianato dell'alabastro e più precisamente è l'evoluzione della prima scuola bottega dell'alabastro fondata a Volterra nel 1791 da Marcello Inghirami. Oggi è unico in Italia per l'indirizzo "Arte e Restauro dell'Alabastro": nel passato preparava le maestranze, oggi è volto alla formazione della manualità colta.

Dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo Socio-psico-pedagogico è stato convertito in Liceo delle Scienze Sociali e l'Istituto d'Arte in Liceo Artistico in virtù della Legge di Riforma della Scuola Secondaria Superiore.

1.2. Principi fondamentali

01. UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religioni, opinioni politiche, condizioni psicologiche e fisiche, posizione sociale ed economica.

02. IMPARZIALITÀ, REGOLARITÀ, CONTINUITÀ

La scuola, attraverso tutte le sue componenti, si impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

03. ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportuni e adeguati interventi e con iniziative mirate di tutti i suoi operatori, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli allievi, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

04. DIRITTO DI SCELTA e FREQUENZA

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita nei limiti della capienza obiettiva della scuola. In caso di eccedenza di domande va prioritariamente considerato il criterio della territorialità, con riferimento al **Distretto Scolastico**.

05. DIRITTO ALLO STUDIO

Il diritto allo studio e la regolarità della frequenza sono assicurati da parte della scuola, in collaborazione con tutte le istituzioni che perseguono il medesimo obiettivo, con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica.

06. PARTECIPAZIONE

Istituzione, personale, genitori, allievi sono protagonisti e responsabili della gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

La scuola si impegna a favorire attività extra-scolastiche che realizzino la funzione dell'istituzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo anche l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

07. EFFICIENZA, TRASPARENZA E PRIVACY

Le leggi 241/90 e 196/2003 sono assunte quale riferimento fondamentale nella regolamentazione del servizio.

L'istituzione scolastica promuove la partecipazione e garantisce la massima semplificazione delle procedure. L'attività scolastica si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità e trasparenza.

08. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO e AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione della scuola assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti al fine di formare l'alunno facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento costituisce un impegno per tutto il personale scolastico.

09. RELAZIONI TRA GLI STUDENTI E L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Per questo punto valgono le norme contenute D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti, modificato e integrato dal DPR del 21 Novembre 2007, n. 235). Si rimanda all'ALLEGATO 1 al presente Piano dell'Offerta Formativa.

10. OBBLIGO SCOLASTICO

Per questo punto valgono le norme contenute nel Regolamento relativo all'obbligo di istruzione, di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622, emanato con Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, per il quale si rimanda all'ALLEGATO 2 al presente Piano dell'Offerta Formativa

2. Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico

2.1. Strutture dell'istituto

L'Istituto dispone di due edifici scolastici:

1. edificio scolastico dei Licei, **Sede Legale dell'Istituto** – Viale Trento e Trieste, 26
Tel. 0588/86055 Fax 0588 90203
2. edificio scolastico dell'Istituto d'Arte – **Sede Staccata** -B.go Santo Stefano 151 Tel.
0588/86157 Fax 0588/90210

2.2. Strutture e servizi messi a disposizione da Enti Locali o altri

Palestra dei Leccetti, Palestra S. Lino e Palestra San Felice.

Autotrasporti servizio scuolabus comunale.

2.3. Servizi e loro ubicazione

(N.B. L'orario di apertura al pubblico dei vari servizi è fissato all'inizio dell'anno scolastico ed esposto all'albo)

SEDE LEGALE ISTITUTO (V.le Trento e Trieste, 26 Volterra)

- Ufficio Principale Dirigente Scolastico
- Liceo Classico (Classi IV e V Ginnasio)
- Liceo Scientifico
- Liceo delle Scienze Umane

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- Ufficio DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)
- Segreteria Amministrativa e Studenti
- Archivio e Protocollo

SERVIZI DIDATTICI

- Centro Informazione e Consulenza (CIC)
- Biblioteca
- Sportello Didattico
-

[SEDE ISTITUTO D'ARTE (B.go Santo Stefano, 151)

- Ufficio Secondario Dirigente Scolastico
- Liceo Artistico
- ISA (Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta)
- Liceo Classico (Classi I, II e III)

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- Segreteria Studenti
- Servizio Magazzino

SERVIZI DIDATTICI

- Centro Informazione e Consulenza (CIC)
- Biblioteca
- Sportello Didattico
-

2.4. Descrizione degli ambienti

Edificio scolastico sede centrale (Licei e Sede Legale Viale Trento e Trieste 26)

Destinazione locale	del n°	Cap. alunni	Dotazioni tecniche e scientifiche
Presidenza	1		1 PC, 1 stampante
Segreteria	2		8 PC, 4 stampanti, collegamento intranet, LAN
Aule normali di classe	19	381	Di cui una dotata di LIM
Laboratorio di Chimica	1	18	Banconi, armadi, attrezzature e prodotti per le esercitazioni
Laboratorio di Biologia	1	18	Lavagna luminosa, banchi elettrificati, strumenti per la ricerca e sussidi didattici
Laboratorio di Fisica	1	18	Attrezzature per ricerca ed esperimenti, sussidi didattici
Laboratorio di Informatica	1	24	14 PC, 1 scanner, banchi elettrificati, 1 stampante laser, 1 stampante a colori A3, 1 videoproiettore
Laboratorio multimediale	1	24	14 PC multimediali, 1 stampante laser, 1 stampante a colori A3, 1 server di rete, rete internet, 1 videoproiettore, banchi elettrificati
Aula multimediale	1	20	1 PC multimediale, 1 stampante laser, 1 videoproiettore, collegamento internet, 1 TV con videoregistratore, 1 lettore DVD
Laboratorio linguistico	1	24	Laboratorio completo di lingue con 14 computer multimediali, 1 stampante laser, rete didattica linguistica
Atrio per assemblee	1	300	
Aula CIC	1		Tavoli, armadi
Ambulatorio medico	1		Letto per visite, bilancia e armadietto di pronto soccorso
Sala docenti	1		Tavoli, armadietti degli insegnanti e scaffali per riviste
Biblioteca	1	18	Oltre 12.000 volumi, tavoli, 2 PC per accedere all'indice di consultazione, 1 stampante
Servizi igienici comuni	7		
Servizi igienici per portatori di handicap	1		

Edificio scolastico sede del Liceo Artistico e dell'Istituto d'Arte (Borgo S. Stefano)

Destinazione del locale	n°	Cap. alunni	Dotazioni tecniche e scientifiche
Presidenza	1		
Segreteria	1		1 PC, 1 stampante, collegamento Internet
Aule normali	8	140	
Laboratorio di legno	1	18	Macchinari e materiali per le esercitazioni di laboratorio
Laboratorio di metalli	1	18	Macchinari e materiali per le esercitazioni di laboratorio
Laboratorio di oreficeria	1	18	Macchinari e materiali per le esercitazioni di laboratorio
Laboratorio di alabastro	2	18	Macchinari e materiali per le esercitazioni di laboratorio
Laboratorio di Informatica	1	24	14 PC, 1 video proiettore, 2 stampanti LAN
Aula speciale di progettazione	3	54	1) 9 tecnografi, 12 tavoli da disegno 2) 10 tecnografi, 12 tavoli da disegno 3) 18 tavoli da disegno
Laboratorio di fotografia	1	24	Macchinari e materiali per lo sviluppo e la stampa in bianco e nero
Aula Magna	1	150	Proiettore per video cassette, proiettore di diapositive, proiettore per film
Aula Video	1	24	Televisore, videoregistratore, lettore DVD
Aula di restauro	1	18	
Aula CIC	1		Tavoli, armadio, 1 PC, 1 stampante
Magazzino	1		Materiale didattico, 1 PC, 1 stampante, collegamento internet
Sala Docenti	1		Tavoli, armadietti per gli insegnanti, scaffali con riviste
Biblioteca	1	18	Circa 5.000 volumi e numerose riviste
Sede RSU	1		1 PC, 1 stampante, collegamento Internet
Servizi igienici comuni	8		

3. Funzionalità generale del servizio didattico

3.1. Fattori di qualità e procedure standard

La scuola individua nell'ambito dei servizi amministrativi fattori di qualità e procedure standard per i quali si rimanda al Regolamento di Istituto.

3.2. Regole e statuti della scuola

- Piano dell'Offerta Formativa
- Regolamento di Istituto
- Regolamento di visite guidate, viaggi di istruzione e scambi culturali
- Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti.

3.3. Orari

Apertura della Scuola

Sede Licei

LUNEDI'	7:30 – 14:00
MARTEDI'	7:30 – 17:30
MERCOLEDI'	7:30 – 14:00
GIOVEDI'	7:30 – 17:30
VENERDI'	7:30 – 14:00
SABATO	7:30 – 14:00

Sede Istituto d'Arte

LUNEDI'	7:30 – 14:30
MARTEDI'	7:30 – 14:30
MERCOLEDI'	7:30 – 14:30
GIOVEDI'	7:30 – 14:30
VENERDI'	7:30 – 14:30
SABATO	7:30 – 14:00

La scuola resterà aperta nelle ore pomeridiane e/o nei giorni festivi, con orari di volta in volta stabiliti, per attività programmate dagli Organi Collegiali, su richiesta delle varie componenti (docenti, genitori e allievi) e in base a Convenzioni sottoscritte con terzi che prevedano attività in cui siano direttamente coinvolte una o più componenti dell'Istituto o l'uso dei locali e dei laboratori da parte di soli esterni.

Ricevimento del Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento

Orari delle lezioni

Le lezioni iniziano alle ore 8:00 e terminano alle ore 12:00 o alle ore 13:00 per i Licei ed alle ore 13:00 o alle ore 14:00 per l'Istituto d'Arte. Per l'orario dettagliato delle lezioni si rimanda al quadro orario dei singoli Istituti. Viene adottata la riduzione dell'unità oraria a 50 minuti in modo differenziato per i vari tipi di indirizzo a seconda del monte ore settimanale, come da delibera del Collegio Docenti per esigenze didattiche.

4. Comunità sociale e territorio di riferimento dell'Istituto

4.1 Ambito territoriale

L'area liceale accoglie attualmente studenti provenienti dal Comune di Volterra e dai Comuni dell'Alta Val di Cecina e della Val d'Era. L'area artistica fa riferimento ad un territorio più vasto che comprende, oltre ai Comuni suddetti, anche quelli della Bassa Val di Cecina e si sta espandendo in direzione della Val d'Elsa.

Il territorio di utenza, quindi, è molto ampio, in alcune zone caratterizzato da bassa densità abitativa e da difficoltà di collegamento mediante la viabilità stradale e ferroviaria.

4.2 Caratteristiche del territorio e rapporto scuola- territorio

Il territorio con cui il nostro Istituto entra in contatto è molto vasto e variegato. L'Alta Val di Cecina presenta insediamenti industriali a Larderello e Saline di Volterra, mentre per il resto è caratterizzata da attività di coltura a pascolo; insediamenti industriali sono presenti in Val d'Era e nella Bassa Val di Cecina, zone che aprono la realtà volterrana al dinamismo della città. Volterra ed il suo territorio si caratterizzano da sempre per le attività artigianali, soprattutto quelle legate all'alabastro.

Tutta la zona considerata, inoltre, presenta sviluppo di attività agricole ed un notevole patrimonio storico che ha generato negli ultimi decenni attività, servizi ed iniziative per la salvaguardia dei beni culturali e per l'incremento del settore turistico.

Attualmente Volterra è zona di riferimento importante come centro di servizi (ospedale, scuole, uffici, ecc.). E', quindi, essenziale che sempre di più la scuola si ponga come mediatrice tra i cittadini ed il territorio, in ordine alle attività già presenti che potrebbero essere sviluppate.

4.3. Sostegno all'attività scolastica in Volterra

- a) I Comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini Val di Cecina e Castelnuovo Val di Cecina, insieme alla Provincia e alla Regione finanziano, tramite i Piani Integrati di Area, una parte di progetti inseriti nel POF;
- b) la Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra, che si è sempre dimostrata disponibile a venire incontro alle esigenze della scuola, finanzia da alcuni anni un progetto pluridisciplinare che coinvolge gli studenti di tutti gli indirizzi e che ha l'obiettivo di favorire la crescita degli studenti come cittadini responsabili, attenti alla realtà territoriale in cui sono inseriti e pronti a vivere in Europa. L'Istituto Statale d'Arte, in collaborazione con il Comune di Volterra e la Fondazione della CRV, realizza esperienze mirate al potenziamento e all'approfondimento delle conoscenze tecnico-artistiche degli studenti dell'indirizzo Arte e Restauro dell'Alabastro;
- c) aziende private si sono dimostrate disponibili a instaurare con il nostro Istituto rapporti di collaborazione che si sono dimostrati proficui sia nella progettazione di percorsi formativi rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro, sia per l'adeguamento delle strumentazioni presenti nei laboratori;
- d) Alcuni anni il CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana) realizza, d'intesa con il Centro Nazionale del Volontariato e con le associazioni di volontariato presenti nel territorio il progetto "Scuola e volontariato in Toscana"

4.4 Convenzioni

Per le attività di rapporto col territorio l'Istituto può sottoscrivere Convenzioni.

Le Convenzioni possono essere sottoscritte anche per concedere a terzi l'uso dei locali e dei laboratori della Scuola con o senza prestazioni professionali dei docenti dell'Istituto. Le Convenzioni saranno deliberate dagli Organi Collegiali competenti e sottoscritte dal Dirigente Scolastico.

5. Contratto formativo

5.1. Definizione

Nei primi giorni di scuola il coordinatore di classe presenta a studenti e rappresentanti dei genitori il contratto formativo che viene tacitamente sottoscritto.

Sulla base del contratto formativo, elaborato in linea con gli obiettivi che caratterizzano il POF dell'istituto, si rilevano i seguenti **diritti** e **doveri** di ciascun contraente:

5.2. Diritti e doveri degli allievi, dei docenti, dei genitori

ALLIEVO. Ha il **diritto** di conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere durante il suo curriculum
- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curriculum
- le strategie, i criteri e gli strumenti della valutazione

e ha il **dovere** di garantire:

- impegno e partecipazione alle attività didattiche ed educative
- frequenza regolare alle lezioni
- assolvimento responsabile dei propri doveri, senza sottrarsi alle verifiche programmate.

DOCENTE. Ha il **diritto** di:

- avere garantita la propria libertà di insegnamento
- esigere il rispetto dei doveri da parte dell'allievo

e ha il **dovere** di:

- esprimere la propria offerta formativa curricolare
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione in modo dettagliato
- applicare le norme stabilite dal Regolamento d'istituto per quanto riguarda la puntualità, le entrate e le uscite degli alunni, nonché per tutti gli aspetti normativi volti a fondare rapporti scolastici corretti
- incentivare la collaborazione e il dialogo, consapevole che gli studenti, in quanto persone in via di formazione, devono realizzare la loro crescita entro positive relazioni interpersonali.

GENITORE. Ha il **diritto-dovere** di:

- conoscere l'offerta formativa della scuola
- esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie, nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche
- collaborare con l'istituzione scolastica per favorire il conseguimento da parte dell'allievo degli obiettivi previsti

In conformità con la normativa vigente al momento dell'iscrizione viene richiesto ai genitori di sottoscrivere un patto di corresponsabilità educativa che prevede la condivisione degli obiettivi didattici e formativi.

6. Finalità e obiettivi degli indirizzi di studio

6.1. Aspetti generali

- 1) Le finalità comuni ai diversi indirizzi dell'Istituto (Classico, Scientifico, Socio-Psico-Pedagogico, Artistico) si basano su **quattro principi fondamentali: *istruzione, educazione, formazione e orientamento***. A essi corrispondono altrettante mete che la scuola si prefigge di far raggiungere agli studenti: **il sapere** (cioè le conoscenze), **il saper fare** (ovvero l'acquisizione e lo sviluppo di competenze), **il saper essere** (inteso come la capacità di confrontarsi criticamente con la società) e **il saper scegliere** (inteso come capacità di agire in modo consapevole, responsabile e autonomo).
- 2) Questi quattro principi sono articolati nelle seguenti finalità e nei successivi obiettivi generali;
- 3) le finalità formative avranno al centro *l'orientamento*, inteso come modalità educativa intrinseca alla scuola, che verrà attuato nel rapporto con la scuola media, nel corso degli studi secondari come *auto orientamento* e in uscita nel rapporto con il mondo del lavoro e con l'università. Tali finalità formative saranno supportate, oltre che da metodologie il più possibile omogenee, da attività trasversali che avranno come obiettivi lo sviluppo della conoscenza delle *lingue straniere* e dell'*informatica*, il potenziamento del rapporto *scuola-territorio*, e dell'*educazione alla salute*.

a) Finalità:

- i) sviluppo dei processi cognitivi che mirano a formare individui consapevoli e responsabili mediante l'acquisizione di conoscenze specifiche e dei modelli di interpretazione della realtà dai quali esse derivano;
- ii) acquisizione della capacità critica, nei suoi aspetti teorici e pratici, e sviluppo della ricerca intellettuale in quanto momento fondamentale della formazione di sé, in qualsiasi campo gli studenti di questo Istituto si indirizzino e operino nel futuro;
- iii) sviluppo negli studenti di stimoli per la formazione di un'autonoma coscienza morale e civile, di un'identità personale e della capacità decisionale;
- iv) formazione di capacità progettuali e di scelta attraverso un processo di conoscenza di sé, delle proprie capacità ed attitudini, allo scopo di favorire la capacità di auto orientamento finalizzato alla pianificazione consapevole del proprio futuro professionale.

b) Obiettivi generali:

- i) consolidare e sviluppare le capacità e le competenze logiche, linguistiche e operative richieste dal lavoro scolastico;
- ii) acquisire metodologie, strumenti e tecniche necessarie per elaborare i contenuti delle diverse discipline e, più in generale, per consentire la corretta lettura della realtà;
- iii) acquisire gli strumenti necessari per la comunicazione e per la rappresentazione del proprio modo di interpretare la realtà attraverso forme linguistico-espressive e grafico-operative;
- iv) sviluppare le capacità di ristrutturare e approfondire le proprie conoscenze anche in modo autonomo;

- v) sviluppare le capacità di impostare e risolvere i problemi secondo metodologie appropriate;
- vi) sviluppare la creatività, la capacità e l'attitudine alla riflessione come momento essenziale del processo di formazione individuale;
- vii) far maturare il senso di responsabilità, potenziare la sicurezza di sé, l'autonomia, la decisionalità
 - o in rapporto agli altri:
 - rispetto al contratto formativo, negli aspetti relativi ai criteri di comportamento.
 - rispetto ai valori di tolleranza, democrazia e collaborazione, a partire dalla vita scolastica.
 - o in rapporto a se stesso:
 - rispetto alla capacità di orientarsi per scegliere consapevolmente;
- viii) rilevare e sviluppare le attitudini, le capacità, gli stili cognitivi, gli interessi degli studenti, utilizzando le discipline secondo le proprie finalità formative;
- ix) attraverso la metodologia far divenire le discipline mediatrici col mondo del lavoro e della società, rendendo sempre più consapevole la scelta iniziale;
- x) sviluppare le relazioni tra i soggetti che condividono l'esperienza educativa, favorendo le forme di coinvolgimento diretto nella programmazione, nella conduzione e nella valutazione delle attività didattiche ai fini anche di un'autovalutazione.

Obiettivo comune a tutti gli indirizzi (liceali e artistici) dell'Istituto è preparare gli allievi alla prosecuzione degli studi a livello universitario.

Per gli allievi degli indirizzi artistici si segnala la possibilità di proseguire gli studi anche nelle Accademie di Belle Arti, negli Istituti Superiori per il Design, ecc.

7. Indirizzi di studio attivati

Dal primo settembre 2010 con l'entrata in vigore della Riforma della Scuola Secondaria Superiore ed i relativi regolamenti attuativi, l'offerta formativa degli istituti superiori risulta modificata per quanto riguarda il numero degli indirizzi ed il monte ore di ciascun indirizzo.

Dei quattro diplomi liceali offerti da quest'anno dall' IIS "Carducci", tre (Liceo Classico, Scientifico e delle Scienze Umane) si pongono in continuità con i tradizionali corsi di ordinamento. Il percorso artistico risulta rinnovato, trasformandosi da Istituto Statale d'Arte a Liceo Artistico, con un quadro orario modificato ed una nuova logica formativa.

7.1. Nuovo ordinamento

LICEO ARTISTICO

Arti Figurative – Design – Architettura, Ambiente

Profilo formativo

Il percorso del Liceo Artistico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per maturare una cultura estetica, per conoscere il patrimonio artistico e il suo contesto storico e culturale per l'espressione della creatività e della progettualità. Assicura la conoscenza dei codici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi delle metodologie e delle tecniche relative.

Il piano di studi del biennio è comune per i tre indirizzi, mentre nel triennio il percorso del Liceo Artistico si articola nei seguenti indirizzi, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

Arti Figurative

Laboratorio di figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza del linguaggio delle arti figurative (disegno, pittura, scultura).

Design

Laboratorio di progettazione e relative discipline progettuali, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della progettazione di oggetti.

Architettura e Ambiente

Laboratorio di progettazione e relative discipline progettuali, nel quale lo studente acquisisce la padronanza dei metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche.

Al termine del percorso di studi della durata di 5 anni lo studente sarà in grado di:

- cogliere i valori estetici delle opere artistiche;
- individuare le problematiche estetiche, storiche, economiche, sociali e giuridiche connesse alla tutela ed alla valorizzazione dei beni artistici e culturali;
- conoscere e padroneggiare tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e architettoniche e collegarle con altri tipi di linguaggi studiati;
- impiegare tecnologie e innovative nella ricerca, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche.

Sbocchi Professionali

Accesso a tutte le facoltà universitarie – Accademia delle Belle Arti – Istituti Superiori per il Design – Corsi Specifici post-diploma.

Nel Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Artistico di Volterra, in base alle esigenze e vocazioni territoriali, sono previste per gli studenti attività che potenziano e articolano in curriculum formativo con particolare riferimento alle attività laboratoriali ed alle interazioni con il mondo del lavoro:

- Corso di grafica computerizzata con docente esperto interno
- Collaborazione con botteghe artigiane locali
- Stage presso l'Accademia delle Belle Arti di Carrara
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle aziende del settore

PIANO DI STUDIO

DISCIPLINE LICEO ARTISTICO <i>Indirizzi:</i> Arti Figurative – Design – Arch/Ambiente	1° biennio		2° biennio		5° anno
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica con Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2			
Chimica (Chimica dei materiali)			2	2	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3			
Laboratorio Artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo: ARTI FIGURATIVE

Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale complessivo ore settimanali Indirizzo Arti Figurative	34	34	35	35	35

Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo: DESIGN

Laboratorio del design			6	6	8
------------------------	--	--	---	---	---

Discipline progettuali design			6	6	6
Totale complessivo ore settimanali Indirizzo Design	34	34	35	35	35

Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo: ARCHITETTURA, AMBIENTE

Laboratorio della progettazione			6	6	8
Discipline progettuali Architettura Ambiente			6	6	6
Totale complessivo ore settimanali Indirizzo Architettura Ambiente	34	34	35	35	35

LICEO CLASSICO

Profilo formativo

Il corso di studi ha come oggetto lo sviluppo della coscienza, del pensiero e della civiltà dell'uomo attraverso uno studio integrato di lingue, letterature classiche e moderne e di discipline scientifiche.

Il Liceo Classico consente di sviluppare un'intelligenza flessibile, capacità di analisi e di elaborazione critica, favorendo una formazione completa, che offre l'opportunità di affrontare studi e tipi di professionalità differenti.

Prospettive in uscita

Proseguimento degli studi universitari, con accesso a tutte le facoltà, anche a quelle rivolte alla ricerca ed alla formazione di professioni che richiedono una solida base teorica, grazie all'ottima preparazione di base offerta.

Acquisizione della preparazione necessaria per accedere all'attività produttiva, direttamente o attraverso corsi post-diploma, corsi di formazione professionale superiore o di specializzazione attivati dallo Stato in collaborazione con le Regioni o il mondo del lavoro.

Acquisizione di prerequisiti per forme di professionalità attinenti all'ambito dei beni culturali e delle tecniche della comunicazione.

Accesso ai concorsi pubblici.

Attività particolarmente significative

"Passi del Tempo. L'Archeologia", in collaborazione con il Museo Etrusco Guarnacci di Volterra ed il Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa. Le esperienze caratterizzanti sono:

- studio di materiale archeologico
- campagna di scavo (Acropoli)
- organizzazione di mostre
- produzione di materiale multimediale

Le attività hanno lo scopo di far conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio artistico presente sul nostro territorio e di scoprire attitudini ed interessi degli studenti. Le competenze acquisite in questo settore saranno spendibili negli studi universitari o nel mondo del lavoro.

PIANO DI STUDIO

		2° biennio	5° anno
--	--	------------	---------

DISCIPLINE	1° biennio		Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	<u>1[^]</u>	<u>2[^]</u>	<u>3[^]</u>	<u>4[^]</u>	<u>5[^]</u>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica con informatica al primo biennio	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Totale complessivo ore settimanali</u>	27	27	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO

Profilo formativo

Il liceo ha come obiettivo la formazione globale dell'individuo.

Questo indirizzo privilegia l'analisi dei fenomeni scientifici, sia rispetto all'appropriazione del linguaggio fisico-matematico che all'approfondimento delle discipline chimiche, biologiche e geologiche.

Prospettive in uscita

Accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle scientifiche e linguistiche, con ottima preparazione di base.

Accesso all'attività produttiva, direttamente o attraverso corsi post-diploma, corsi di formazione professionale superiore o di specializzazione attivati dallo Stato in collaborazione con le Regioni o il mondo del lavoro.

Accesso a tutti i concorsi pubblici: settore amministrativo, settore informatico, salvaguardia del territorio, salute e servizi.

Alcune attività particolarmente significative

Preparazione ed animazione delle attività della settimana scientifica

Potenziamento delle materie scientifiche con preparazione per e partecipazione a:

Giochi di Archimede (Matematica)

Olimpiadi della Fisica, Chimica e Scienze.

PIANO DI STUDI

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica con informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Totale complessivo ore settimanali</u>	27	27	30	30	30

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Profilo formativo

La forte valenza formativa di questo Liceo si basa sull'approccio multidisciplinare e interdisciplinare alle questioni psicologiche e sociali.

L'indirizzo mira a promuovere lo sviluppo della personalità degli studenti, offrendo loro, insieme, una formazione culturale e professionale attenta alla realtà umana nel suo complesso, con acquisizione di abilità educative, relazionali e comunicative.

Le iniziative già inserite nell'Area di Progetto del Liceo Pedagogico costituiscono, anche nel nuovo quadro didattico, l'asse del lavoro curricolare del Triennio. Con iniziative pianificate ed esperienze dirette condotte dalle classi, vengono affrontati temi e problemi legati alla realtà in cui studenti e docenti vivono. Oggetto dell'indagine e dell'intervento pratico sono infatti lo stesso ambito sociale e culturale del territorio e le varie istituzioni in esso operanti. Particolarmente importante, in questo quadro, è la collaborazione con le scuole materne ed elementari di Volterra.

Prospettive in uscita

Prosecuzione degli studi a livello universitario: tutte le facoltà sono accessibili e, nello specifico, quelle di Psicologia, Sociologia, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Economia e Giurisprudenza.

Inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro (in impieghi statali, parastatali e privati), ad esempio come operatori psicopedagogici per l'infanzia e per la terza età, come addetti all'educazione permanente, alla prevenzione del disagio adolescenziale o alla rieducazione.

Possesso di competenze professionali atte all'accesso ai concorsi pubblici nel settore dei servizi (in particolare presso la ASL, i Servizi Sociali, gli Enti Locali e il Ministero di Grazia e Giustizia).

Alcune attività particolarmente significative

Ricerche ed esperienze significative legate al contesto territoriale ed alle istituzioni in esso presenti.

Stage "Alternanza Scuola-Lavoro", condotto presso la scuola materna e primaria, ovvero presso altre istituzioni (ad esempio agenzie e strutture turistiche) collegate al presente indirizzo.

Iniziativa "Life Skills" and Peer Education mirate soprattutto alla prevenzione del disagio giovanile in ambito sia scolastico che extrascolastico.

PIANO DI STUDIO

DISCIPLINE Liceo delle Scienze Umane	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia)	4	4	5	5	5
Matematica con informatica al primo biennio	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Totale complessivo ore settimanali</u>	27	27	30	30	30

7.2.Corsi tradizionali (corsi ad esaurimento)

Dei corsi tradizionali sono attive nel corrente anno scolastico solo le classi terze, quarte e quinte. Questi corsi verranno progressivamente sostituiti dai corsi del nuovo ordinamento, che funzioneranno a regime su cinque classi a partire dall'anno scolastico 2014-2015.

1. Liceo Classico

con le seguenti sperimentazioni parziali coordinate:

1.1. P.N.I. Matematica

1.2. P.N.I. Fisica (per le classi I, II, III Classico)

1.3. Lingua Straniera C.M. 198

1.4. Storia dell'Arte C.M. 295

Materie	I Cl.	II Cl.	III Cl.	
Religione o materia alternativa	1	1	1	-
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	S.O.
Lingua e letteratura Latina	4	4	4	S.O.
Lingua e letteratura Greca	3	3	3	S.O.
Lingua Straniera: inglese	3	3	3	S.O.
Storia	3	3	3	O.
Filosofia	3	3	3	O.
Geografia	-	-	-	O.
Matematica	3	3	3	S.O.
Fisica	2	2	2	O.
Scienze naturali, Chimica, Geografia	4	3	2	O.
Storia dell'Arte	2	2	2	O.
Educazione Fisica	2	2	2	P.
Totale ore settimanali	34	33	32	

Gli studenti hanno la possibilità di intraprendere un percorso didattico per acquisire le competenze necessarie per il conseguimento della Patente Europea di Guida del Computer (ECDL) e delle certificazioni europee di lingua straniera.

2 Liceo Scientifico

con le seguenti sperimentazioni parziali coordinate:

1.5. P.N.I. Matematica

1.6. Prima Lingua Straniera C.M. 198, legge 53/2003

1.7. Seconda Lingua Straniera C.M. 198

1.8. Disegno e Storia dell'Arte C.M. 295

1.9.

Materie	III	IV	V	
Religione o materia alternativa	1	1	1	-
Lingua e Letteratura Italiana	4	3	4	S.O.
Lingua e letteratura Latina	4	4	3	S.O.
Prima lingua straniera	3	3	3	S.O.
Seconda lingua straniera	3	3	3	S.O.
Storia	2	2	3	O.
Filosofia	2	3	3	O.
Geografia	-	-	-	O.
Matematica	5	5	5	S.O.
Fisica	2	3	3	O.
Scienze naturali, Chimica, Geografia	3	3	2	O.
Disegno	2	2	2	G.O
Educazione Fisica	2	2	2	P.
Totale ore settimanali	33	34	34	

Gli studenti hanno la possibilità di intraprendere un percorso didattico per acquisire le competenze necessarie per il conseguimento della Patente Europea di Guida del Computer (ECDL) e delle certificazioni europee di lingua straniera.

7.3.Corsi Sperimentali

Liceo Socio-Psico-Pedagogico: Progetto Brocca

Materie	III	IV	V	
Religione o materia alternativa	1	1	1	-
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	S.O.
Lingua e letteratura Latina	3	3	2	S.O.
Lingua straniera: inglese	3	3	3	S.O.
Musica	-	-	-	S.O.
Arte	2	2	2	O.
Storia	2	2	3	O.
Filosofia	3	3	3	O.
Diritto ed Economia	-	-	-	O.
Legislazione sociale	-	-	3	O.
Psicologia	2	2	-	O.
Pedagogia	3	3	3	O.
Sociologia	2	2	-	O.
Elem. di sociol., psicol. e statistiche	-	-	-	O.
Geografia	-	-	-	O.
Matematica	3	3	3	O.
Fisica	-	4	-	P.O.
Scienze della terra	-	-	-	O.
Biologia	-	-	3	O.
Chimica	4	-	-	P.O.
Sociol.ric., soc-ps-ped.	-	-	2	S.O.
Educazione fisica	2	2	2	P.O.
Totale ore settimanali	34	34	34	

Gli studenti hanno la possibilità di intraprendere un percorso didattico per acquisire le competenze necessarie per il conseguimento della Patente Europea di Guida del Computer (ECDL) e delle certificazioni europee di lingua straniera.

Istituto Statale d'Arte - Progetto Michelangelo -

Indirizzi:

- **Architettura ed Arredo con laboratorio di intarsio, intaglio ed ebanisteria**
- **Disegno Industriale con laboratori di metalli e oreficeria**

Aree	Discipline del piano di studio	III	IV	V	
Area di base	Religione o materia alternativa	1	1	1	-
	Italiano	3	3	3	S.O.
	Storia	2	2	2	O.
	Lingua straniera: inglese	3	3	3	S.O.
	Filosofia	2	2	2	O.
	Diritto ed economia	-	-	-	O.
	Matematica e informatica	-	-	-	S.O.
	Matematica	3	3	3	S.O.
	Fisica	2	2	2	O.
	Scienze della terra	-	-	-	
	Biologia	-	-	-	O.
	Educazione fisica	2	2	2	P.O.
Area caratterizzante	Discipline plastiche	-	-	-	P.
	Discipline pittoriche	-	-	-	P:
	Discipline geometriche	-	-	-	P:
	Storia dell'Arte	3	3	3	S.O.
	Chimica e lab. Tecnologico	3	3	-	O.P.
	Eserc. Laboratorio	-	-	-	G.P.
Area di indirizzo	Progettazione	6	6	6	S.G.
	Geometria descrittiva	2	2	2	G.
	Eserc. Laboratorio	8	8	11	G.P.
	Totale ore settimanali	40	40	40	

Gli studenti hanno la possibilità di intraprendere un percorso didattico per acquisire le competenze necessarie per il conseguimento della Patente Europea di Guida del Computer (ECDL) e delle certificazioni europee di lingua straniera.

- **Arte e Restauro dell'Alabastro (Indirizzo Speciale)**

Aree	Discipline del piano di studio	III	IV	V	
-------------	---------------------------------------	------------	-----------	----------	--

Area di base	Religione o materia alter.	1	1	1	-
	Italiano	3	3	3	S.O.
	Storia	2	2	2	O.
	Lingua straniera: inglese	3	3	3	S.O.
	Filosofia	2	2	2	O.
	Diritto ed economia	-	-	-	O.
	Matematica e informatica	-	-	-	S.O.
	Matematica	3	3	3	S.O.
	Fisica	2	2	2	O.
	Scienze della terra	-	-	-	
	Biologia	-	-	-	O.
	Educazione fisica	2	2	2	P.O.
Area caratterizzante	Discipline plastiche	-	-	-	P.
	Discipline pittoriche	-	-	-	P:
	Discipline geometriche	-	-	-	P:
	Storia dell'Arte	3	3	3	S.O.
	Chimica e lab. Tecnologico	3	3	-	O.P.
	Eserc. Laboratorio	-	-	-	G.P.
Area di Indirizzo	Progettazione	6	6	5	S.G.
	Eserc. Laboratorio	6	5	4	G.P.
	Geometria descrittiva	2	2	2	G.
	Restauro	2	3	5	S.P.
	Chimica e lab. Tecnologico	-	-	3	O.P:
	Totale	40	40	40	

Gli studenti hanno la possibilità di intraprendere un percorso didattico per acquisire le competenze necessarie per il conseguimento della Patente Europea di Guida del Computer (ECDL) e delle certificazioni europee di lingua straniera.

7.4.Riepilogo iscritti e numero di classi

Nuovo ordinamento

Indirizzo	Numero di classi	Numero di allievi
Liceo Artistico	2	57
Liceo Classico	2	43
Liceo Scientifico	4	76
Liceo delle Scienze Sociali	3	62

Corsi tradizionali e sperimentali

Indirizzo	Numero di classi	Numero di allievi
-----------	------------------	-------------------

Liceo Artistico	3	46
Liceo Classico	3	37
Liceo Scientifico	6	134
Liceo delle Scienze Sociali	4	65

In totale l'istituto ha 27 classi e 521 alunni.

8. Percorsi, attività e progetti per la realizzazione dell'elevamento dell'obbligo scolastico e del successo formativo

8.1.C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza)

Attraverso l'istituzione dei centri di informazione e consulenza, il legislatore ha inteso riportare all'interno delle istituzioni scolastiche l'individuazione delle forme di disagio giovanile, la relativa analisi e conseguente programmazione degli interventi educativi e culturali che favoriscano l'inserimento scolastico e la risoluzione di problemi dell'età adolescenziale che, comunque originatesi, impediscano o limitino, di fatto, la frequenza scolastica e la produttività degli studenti in merito all'apprendimento.

I settori degli interventi che competono al C.I.C. sono:

AREA DELL'ASCOLTO

Sono disponibili, con orario pubblicato, insegnanti che attraverso colloqui individuali con gli studenti, rilevino le problematiche e se ne facciano eventualmente tramite presso gli specialisti dell'ASL. È possibile inoltre richiedere la presenza dello psicologo del SERT.

AREA DEGLI INTERESSI

Cineforum, incontri con esperti, tavole rotonde su particolari argomenti, visite e percorsi didattici a tema.

Progetto orientamento e riorientamento

Il progetto si rivolge, in modo particolare agli studenti del biennio che, terminato l'obbligo scolastico, devono decidere se proseguire nel canale dell'istruzione o accedere al canale della formazione-lavoro ed agli studenti degli ultimi due anni che devono operare una scelta tra gli studi universitari, la qualifica professionale o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il C.I.C. interviene, in accordo con i docenti del consiglio di classe, per favorire l'inserimento nella scuola superiore, monitorare gli eventuali casi di disagio scolastico e programmare interventi di sostegno psicologico e didattico. Il C.I.C. inoltre offre un supporto logistico-organizzativo nei casi in cui lo studente chieda il passaggio ad un altro indirizzo o ad un itinerario formativo orientato all'inserimento professionale.

8.2.Accoglienza

Per gli studenti del primo anno verrà particolarmente curata l'attività di accoglienza che si pone i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza interpersonale e porre nel più breve tempo possibile le condizioni di una socializzazione e cooperazione;
- favorire la conoscenza dell'ambiente nella sua organizzazione spaziale e funzionale, facilitando nel ragazzo la capacità di muoversi adeguatamente, in modo sempre più autonomo;
- conoscere le regole dell'ambiente scuola, in modo da agevolare l'integrazione attiva dell'allievo.

Il programma di accoglienza prevede:

1. la conoscenza del gruppo classe e dei docenti della classe;
2. la presentazione della scuola nella sua struttura fisica, organizzativa e formativo-didattica;

3. la presentazione della normativa che regola il lavoro scolastico (regolamento di Istituto, statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, Decreti delegati);
4. presentazione e discussione del contratto formativo per ogni singola disciplina.

8.3. Orientamento, riorientamento e continuità

L'Istituto:

1. promuove e partecipa ad incontri con gli allievi che intendono iscriversi all'Istituto stesso e con i loro genitori;
2. garantisce precise informazioni agli allievi della sezione artistica che alla fine del biennio devono scegliere l'Indirizzo Triennale e promuove la continuità didattica tra la programmazione curriculare del Biennio e del Triennio;
1. organizza ogni anno per gli studenti delle ultime classi incontri con esperti allo scopo di fornire elementi utili alla scelta degli indirizzi universitari e realizza visite guidate presso l'università per accrescere la conoscenza diretta dell'ambiente scelto;
2. promuove e organizza incontri con esperti del mondo del lavoro e realizza attività di alternanza scuola lavoro per gli allievi di tutti gli Indirizzi;
3. garantisce le informazioni utili e le possibili consulenze agli allievi sia per le scelte durante il quinquennio della scuola superiore sia per quelle successive;
4. in accordo con le Università, gli enti locali e gli enti rappresentativi del mondo del lavoro diffonde informazioni su:
 - a) la tipologia degli studi universitari
 - b) la formazione professionale post-diploma e il mercato del lavoro
 - c) le concrete opportunità per il diritto allo studio
 - d) le borse di studio e i programmi di mobilità degli studenti all'estero;
5. assicura l'approfondimento di alcune tematiche affrontate negli ultimi anni di studio al fine di facilitare l'ingresso nell'Università, con particolare riferimento alle facoltà scientifiche; offre, agli studenti interessati, la possibilità di esercitarsi nella compilazione dei test richiesti per l'ammissione alle facoltà a numero programmato e per le prove di selezione nei concorsi pubblici e privati.
6. Collaborazione con l'Accademia d'Arte di Carrara

8.4. Curricoli personalizzabili

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 111 del 22/4/99, art.1 ter, l'Istituto intende attivare, in via sperimentale, percorsi didattici individualizzati, anche sulla base di specifici contratti formativi, al fine di:

- favorire l'integrazione degli alunni, con particolare riferimento ai portatori di handicap, nel mondo della scuola;
- offrire opportunità di studio a chi lavora;
- valorizzare in modo mirato le effettive potenzialità di ciascuno, anche al fine della **promozione delle eccellenze**.

8.5. Sostegno e recupero: Disagio, handicap e DSA

Le attività integrative di sostegno e recupero potranno essere effettuate in orario curriculare o extracurriculare durante l'anno scolastico, a seconda delle effettive necessità evidenziate dai docenti e dagli allievi nei Consigli di Classe, con le modalità definite dal Collegio dei Docenti e ratificate, per quanto di sua competenza, dal Consiglio d'Istituto.

Sarà cura della scuola adottare tutte le misure, compensative e dispensative, per sopperire alle difficoltà che emergeranno

8.6.Sportello didattico

Già dall'anno scolastico 1998-99 è stato attivato lo sportello didattico che prevede:

- la raccolta delle richieste degli studenti nelle ore mattutine;
- l'organizzazione delle attività volte a rispondere a tali esigenze;
- l'attuazione degli interventi tenuti dai docenti a singoli studenti o a piccoli gruppi in orario pomeridiano.

8.7.Educazione alla salute

Ogni anno, *con la collaborazione della A.S.L. n.5 e di enti pubblici e locali*, verranno organizzati per le classi del biennio e del triennio corsi di educazione alla salute riguardanti la prevenzione, nell'accezione più ampia del termine, l'educazione ambientale e tutte le altre tematiche proposte dalla Componente Studentesca e/o dagli Organi Collegiali.

9. Attività Integrative Culturali ed Extracurricolari

La Scuola è aperta ai contributi educativi che provengono sia da componenti interne alla scuola stessa, sia da organizzazioni esterne (enti, associazioni, esperti).

Il Consiglio d'Istituto, tenuto conto del parere del Collegio dei Docenti, o eccezionalmente il Dirigente scolastico, per motivi d'urgenza debitamente documentati, esaminano qualsiasi proposta presentata e deliberano di conseguenza.

Gli studenti dell'Istituto saranno coinvolti in attività integrative extracurricolari utili a favorire la conoscenza degli aspetti culturali del territorio e a sviluppare le capacità di relazione con le realtà sociali locali, nazionali ed europee. Tali attività, inserite nell'annuale programmazione didattica, prevedono:

- visite guidate, anche dell'arco di una sola mattina, a mostre, musei, istituzioni culturali, siti monumentali e di interesse ambientale, a luoghi di attività produttive della città e del territorio;
- incontri con enti locali finalizzati a favorire la conoscenza dei problemi politici e amministrativi connessi con la gestione del territorio;
- visita e partecipazione a fiere campionarie per gli allievi degli Indirizzi artistici;
- partecipazione a spettacoli di teatro, cinema, musica, canto e a dibattiti e conferenze organizzati dalla scuola o da istituzioni culturali;
- visite guidate a città italiane ed europee;
- scambi culturali con scuole di paesi europei.

9.1. Integrazione degli allievi diversamente abili

L'inserimento degli allievi nella scuola è la maturata conseguenza di una attività pedagogica fondata sull'affermazione del diritto all'istruzione di tutti, indipendentemente dai limiti economici e psicofisici di ciascun individuo.

L'integrazione è una risorsa per la qualità della scuola, possiede anche un valore intrinseco, valido di per sé: ci arricchisce soltanto per la sua presenza. Il valore positivo di un alunno disabile, che partecipa con le sue possibilità ai percorsi di formazione con tutti gli altri alunni, ci consente di raggiungere importanti obiettivi. Il docente comincia ad interrogarsi su come facilitare la comprensione, come stimolare la motivazione, l'attenzione, l'autoregolazione; i compagni di classe che lavorano con lui migliorano notevolmente dal punto di vista della loro competenza metacognitiva. Nel mediare cognitivamente i contenuti e le azioni con il compagno disabile, imparano a mettersi nella mente di un altro, formandosi così una "testa ben fatta" (Edgar Morin), e non solo una testa piena di nozioni.

L'Istituto Carducci, al fine di rendere più agevole e proficuo l'inserimento di studenti diversamente abili, spesso anche anticipando riflessioni ed integrazioni che solo in questi ultimi periodi sono state apportate alla legislazione originaria, assicura una partecipazione piena e coinvolgente ad esperienze che interessano l'intero corpo classe in cui è presente il disabile, attraverso obiettivi trasversali, con attività nei laboratori di indirizzo e nel gruppo sportivo.

A conclusione del percorso scolastico, ogni studente otterrà la certificazione delle competenze acquisite.

L'azione formativa dell'Istituto aspira, inoltre, a porre le basi per un futuro inserimento dello studente diversamente abile nel mondo del lavoro.

9.2. Partecipazione a mostre, concorsi e attività riconducibili agli indirizzi di studio

Anche al fine di stabilire e consolidare i rapporti col territorio e con l'Università, gli Indirizzi di studio interessati possono partecipare a mostre, concorsi e altre attività promossi da Università, associazioni, istituzioni e privati.

Le iniziative da intraprendere devono essere riconducibili agli indirizzi di studio e devono assumere finalità didattiche.

E' comunque possibile, al fine della flessibilità formativa degli allievi, che gli iscritti ad un Indirizzo partecipino anche a concorsi riferiti ad altri Indirizzi di studio.

Le iniziative dovranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto, sentite le Commissioni di riferimento e i Consigli di Classe interessati, e solo in caso di urgenza dal Dirigente scolastico.

Per la realizzazione delle singole iniziative sarà possibile far ricorso a gruppi flessibili di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi e far uso degli strumenti della flessibilità dell'orario con riferimento alla quota del 20% del monte ore annuale per compensazioni tra le discipline.

9.3. Visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali

- a) La materia è disciplinata dalla C.M. n° 358 del 23 luglio 1996 per quanto concerne gli scambi culturali con l'estero e dalla C.M. n° 291 del 14 ottobre 1992 per quanto concerne le visite guidate e i viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive.
- b) La regolamentazione della materia fa riferimento alla normativa di cui sopra e alle successive integrazioni.
- c) Per quanto concerne il Regolamento interno per i viaggi d'istruzione si fa riferimento alla delibera del Consiglio d'Istituto del 03/06/2010.

Criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto:

Nel rispetto della piena autonomia dei Consigli di Classe e della normativa vigente, il Consiglio individua quattro tipologie di viaggi di istruzione:

1. Viaggi di integrazione culturale
2. Viaggi di integrazione alla preparazione di indirizzo
3. Visite guidate
4. Viaggi connessi all'attività sportiva

ed individua nei 2/3 degli iscritti alla classe il numero minimo di partecipanti per poter effettuare il viaggio di istruzione.

Prevede inoltre:

- per le **classi prime e seconde** viaggi di un massimo di due giorni con un pernottamento – destinazione solo Italia.
- per le **classi terze quarte** viaggi di un massimo di tre giorni con due pernottamenti – destinazione solo Italia. E' concessa deroga a tale disposizione per le classi quarte per i partecipanti al Progetto Lingue Straniere, per i quali è previsto un soggiorno all'estero, oppure per alunni impegnati in attività sportiva.
- per le **classi quinte**: viaggi di un massimo di sei giorni (cinque pernottamenti) – destinazione estero.

10. Modalità e criteri di valutazione quadrimestrale degli alunni

10.1.Indicatori

1. CONOSCENZE
 - 1.1. rispetto ai contenuti specifici della disciplina
 - 1.2. rispetto ai livelli di partenza
2. ABILITÀ E COMPETENZE
 - 2.1. comprensione e rielaborazione delle conoscenze
 - 2.2. organizzazione dei contenuti
 - 2.3. competenze linguistiche
 - 2.4. capacità operative
3. ATTEGGIAMENTO VERSO LE ATTIVITÀ DI STUDIO
 - 3.1. metodo, continuità e impegno nello studio
 - 3.2.

10.2.Livelli di valutazione

LIVELLI DI NON SUFFICIENZA

1. DEL TUTTO INSUFFICIENTE (3)

1. Gravi ed estese lacune nelle conoscenze.
2. Gravi difficoltà nella comprensione e nella utilizzazione delle stesse.
3. Mancanza di organicità nell'impostazione dei contenuti di studio.
4. Inadeguatezza delle competenze linguistiche nella comunicazione e incapacità di utilizzare correttamente i linguaggi specifici.
5. Gravi difficoltà nell'uso delle capacità operative.
6. Metodo di studio disorganico e inadeguato.

2. GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

1. Conoscenze scarse, superficiali e frammentarie.
2. Difficoltà nella comprensione, nella elaborazione ed utilizzazione delle conoscenze.
3. Ridotte capacità di organizzare i contenuti dello studio.
4. Scarse competenze linguistiche e accentuata insicurezza nell'uso dei linguaggi specifici.
5. Scarse capacità operative.
6. Metodo di studio disorganico.

3. INSUFFICIENTE (5)

1. Non completezza delle conoscenze.

2. Comprensione, rielaborazione ed utilizzazione delle conoscenze, in modo superficiale e non sempre adeguato.
3. Difficoltà ad organizzare i contenuti in modo organico e coerente.
4. Uso delle competenze linguistiche non sempre corretto e appropriato.
5. Capacità operative incerte.
6. Metodo di studio non sempre adeguato e/o applicazione discontinua.

LIVELLI DI SUFFICIENZA

1. SUFFICIENTE (6)

1. Conoscenza essenziale della disciplina.
2. Comprensione dei contenuti espliciti e semplice rielaborazione delle conoscenze.
3. Organizzazione dei contenuti sostanzialmente corretta, anche se poco articolata.
4. Uso delle competenze linguistiche generalmente corretto.
5. Raggiungimento del livello essenziale nello sviluppo delle capacità operative.
6. Metodo di studio abbastanza diligente.

2. DISCRETO (7)

1. Conoscenze abbastanza sviluppate, anche se talora non omogenee.
2. Adeguata comprensione dei contenuti e capacità di rielaborare le conoscenze in modo pressoché completo, anche se semplice.
3. Organizzazione dei contenuti corretta e abbastanza articolata.
4. Uso corretto delle competenze linguistiche.
5. Capacità operative rispondenti alle necessità curricolari.
6. Metodo di studio consapevole e abbastanza organizzato.

3. BUONO (8)

1. Conoscenze organiche, abbastanza ampie.
2. Sviluppate capacità di usare e rielaborare le conoscenze.
3. Strutturazione logica articolata dei contenuti, abbastanza efficace.
4. Espressione corretta, internamente coesa, con lessico appropriato.
5. Padronanza delle capacità operative.
6. Metodo di studio consapevole, organizzato e abbastanza autonomo.

4. OTTIMO (9/10)

1. Conoscenze ampie e ben approfondite.

2. Sicurezza nell'elaborazione e nell'uso delle conoscenze, riflessione critica e autonomia di giudizio.
3. Organizzazione logica e ordinata dei contenuti, argomentazione coerente ben articolata ed efficace.
4. Espressione fluida e corretta che dimostra competenze linguistiche solide ed efficaci.
5. Padronanza e flessibilità nell'uso delle capacità operative.
6. Metodo di studio sicuro ed autonomo.

La valutazione quadrimestrale di ogni singolo alunno è contenuta in una pagella che viene distribuita direttamente in classe dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore, nel mese di febbraio. Nei mesi di dicembre e aprile vengono inviate alle famiglie schede informative di valutazione interperiodale.

La valutazione finale è espressa nei quadri dello scrutinio di giugno.

Nell'effettuare la valutazione finale il Consiglio di classe potrà tenere conto, oltre che del profitto, anche della partecipazione all'attività didattica, della frequenza scolastica, dell'impegno e del progresso dell'allievo rispetto alla situazione iniziale.

Per le verifiche dei livelli di apprendimento delle singole discipline, i docenti utilizzano griglie predisposte nelle aree disciplinari e possono avvalersi dell'intera scala decimale e/o di valutazioni espresse con valori intermedi.

11. RISORSE UMANE

11.1. Funzioni strumentali

L'Istituto, recependo la proposta del Collegio dei docenti, ritiene fondamentale, per un corretto e coerente sviluppo del piano dell'offerta formativa, individuare precise funzioni strumentali da assegnare a docenti che garantiscano il controllo dei processi e la gestione delle attività scolastiche finalizzate al conseguimento di specifici risultati.

In particolare si individuano le seguenti funzioni- strumentali:

1. Alternanza Scuola-Lavoro: Prof. Rossella Tamburini
2. Gestione POF e Progetti: Prof. Antonella Ricciardi
3. Nuovi curricoli: Prof. Marcella Paggetti;
4. Orientamento in Entrata ed in uscita: Prof. Bruno Garozzo
5. Sito Internet: Prof. Ester Balducci e Prof. Teresita Gravina

11.2. Personale ATA

Il personale ATA, nell'espletamento delle proprie mansioni, contribuisce all'organizzazione delle innovazioni in corso, in coerenza con le finalità previste dal POF e dall'attuazione dell'autonomia con funzioni di supporto al lavoro docente, ai progetti didattici, ai servizi per gli studenti.

12. Modalità di organizzazione dei docenti

12.1.Flessibilità didattica e organizzativa

Come riportato sopra, il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione dell'unità oraria di 50 minuti per motivi didattici in alcuni giorni della settimana, nelle classi in cui il monte ore settimanale è superiore a 30 ore. Ogni classe recupererà il tempo scuola, fino a concorrenza del monte ore previsto dalla normativa con attività pomeridiane di approfondimento e di consolidamento, secondo un piano ed un calendario approvato dal Consiglio di Classe.

Il coordinatore di classe tiene il conteggio del monte ore utilizzate per la flessibilità didattica e organizzativa ed è il referente di tutte le proposte da discutere nel Consiglio di Classe.

La proposta di una iniziativa che rientra nell'ambito delle attività Integrative Culturali ed Extracurricolari, e che, per ragione di tempo o altro, non sia stata discussa e approvata dal Consiglio di Classe, può essere inoltrata, almeno una settimana prima, al coordinatore che dovrà informare gli altri docenti, raccogliere i loro pareri e, in base a questi, deciderne la fattibilità.

12.2.Assegnazione dei docenti alle classi

I docenti vengono assegnati alle classi dal Dirigente scolastico secondo criteri volti a ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali disponibili all'interno dell'Istituto, con le modalità precisate in dettaglio nell'art. 6 del regolamento.

12.3.Composizione dell'orario delle lezioni

L'orario delle lezioni viene definito, con le modalità indicate dall'art. 8 del regolamento, tenendo conto delle seguenti priorità didattiche e funzionali:

- 1.** Della disponibilità oraria, giornaliera e settimanale, delle palestre utilizzate dall'Istituto.
- 2.** Delle esigenze di utilizzazione da parte delle varie classi dei laboratori e delle aule speciali dell'Istituto.

L'orario, inoltre, persegue una distribuzione equilibrata delle singole materie nell'arco della settimana e dei giorni, con particolare attenzione alla distribuzione delle materie nelle quinte e seste ore con riguardo soprattutto alle ultime classi di corso.

12.4.Criteri per l'adozione dei libri di testo

I docenti, nell'adozione dei libri di testo, coerentemente con la normativa vigente eviteranno di procedere a frequenti cambiamenti in assenza di valide motivazioni didattiche.

12.5.Rapporti della scuola con allievi e genitori

Tutti i docenti dedicano un'ora settimanale al ricevimento dei genitori al mattino.

Due volte nell'anno scolastico si tengono incontri pomeridiani tra l'intero corpo docente e le famiglie degli studenti.

Ogni qualvolta si ravvisa la necessità di incontrare, per particolari motivi, tutti gli allievi o tutti i genitori di una o più classi, il Dirigente scolastico convoca l'assemblea indicando le ragioni della convocazione.

12.6.Convocazione e svolgimento delle sedute degli organi collegiali

Le riunioni degli organi collegiali sono convocate per iscritto almeno cinque giorni prima della loro effettuazione tramite affissione all'albo dell'Istituto e tramite comunicazione personale ai membri che ne fanno parte. In casi di particolare urgenza la convocazione può essere fatta con un anticipo minore e tramite una diversa modalità.

Le riunioni degli organi collegiali si svolgono secondo le modalità prescritte dal D. Leg. 16 aprile 1994, n°297.

13. Progetti per consolidare e ampliare l'offerta formativa

13.1. Considerazioni generali

L'attività di ampliamento dell'offerta formativa intende perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

1. raggiungere il successo formativo tramite diversi tipi di intervento:
 - a. orientamento e riorientamento da realizzarsi sia nel momento della scelta della scuola secondaria, sia come supporto agli studenti che sono a rischio di dispersione;
 - b. recupero e sostegno per gli studenti in difficoltà e per esterni che non hanno completato il percorso scolastico e intendono rientrare nel sistema dell'istruzione;
 - c. potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze che prevede anche la partecipazione a: concorsi selettivi, laboratori scientifici, iniziative per la scelta della facoltà universitaria;
2. adeguare l'offerta formativa alle esigenze attuali del territorio attraverso:
 - a. l'approfondimento di tematiche specifiche dei vari corsi di studio e legate al mondo delle professioni;
 - b. la realizzazione di stage e progetti di alternanza scuola-lavoro;
 - c. il conseguimento di certificazioni europee per l'informatica e le lingue straniere;
 - d. lo studio e la conservazione del patrimonio storico ed artistico del territorio mediante la ricerca di documentazione e la catalogazione archivistica di oggetti d'arte e strumenti scientifici presenti nell'Istituto;
3. stimolare una formazione in senso ampio dell'uomo e del cittadino come soggetto consapevole dei propri diritti e delle proprie responsabilità.

13.2. Monitoraggio e valutazione progetti

La realizzazione dei progetti verrà monitorata tramite una scheda di verifica che i coordinatori dovranno compilare durante la fase intermedia e al termine dell'attività.

13.3. Innovazioni previste

I progetti previsti dal P.O.F. per l'anno scolastico 2010/2011 saranno attuati:

- nelle ore curricolari, senza alcuna variazione dei percorsi ordinari;
- ricorrendo alla flessibilità di orario, alla compensazione tra discipline, alla compresenza di docenti ed all'aggiunta di discipline non previste dal curriculum ordinario, come consentito dalla normativa vigente su indicazione dei consigli delle classi interessate;
- in corsi pomeridiani il cui calendario sarà comunicato dal coordinatore del progetto prima della realizzazione dello stesso.

Essi prevedono inoltre la possibilità di ricorrere a percorsi individualizzati.

I progetti approvati per il corrente anno scolastico sono i seguenti:

Denominazione	Orientamento, accoglienza, supporto agli studenti
Tipologia	Progetto curricolare ed extracurricolare in rete con Istituto Niccolini
Classi coinvolte	Classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio (orientamento in entrata). Classi prime di tutti gli indirizzi (accoglienza) Tutte le altre classi (orientamento in uscita).
Docenti referenti	Prof. Bruno Garozzo (F.S. orientamento) Commissioni orientamento e accoglienza.
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di informare sull'offerta formativa dell'Istituto con particolare attenzione alle peculiarità dei vari indirizzi e di accogliere e supportare gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado per facilitarne un "atterraggio morbido" nel nuovo ordine di scuola. L'attività di orientamento è in parte svolta in rete con l'Istituto Niccolini per la promozione del Polo Scolastico di Volterra anche in quelle zone del territorio dove le difficoltà dei trasporti mette a dura prova la scelta libera e responsabile degli studenti e delle loro famiglie per il proseguimento degli studi.</p> <p>Con l'orientamento in uscita viene data agli studenti delle classi quinte l'opportunità di conoscere le offerte formative dei vari atenei facilitando la partecipazione ai saloni dell'orientamento, open – day promossi dalle facoltà, incontri e conferenze con docenti ed ex alunni attualmente inseriti nell'ambito universitario</p>
	Finanziato dalla scuola, dalla Fondazione C.R.V e dagli enti locali

Denominazione	Educazione ambientale. La foresta nelle riserve naturali: alla scoperta delle aree protette della Val di Cecina.
Tipologia	Progetto integrato di educazione ambientale della Val di Cecina (Curricolare ed extracurricolare).
Classi coinvolte	Classi seconde liceo scientifico e liceo artistico, classi prime liceo classico e liceo delle scienze umane
Docenti referenti	Prof.sse Cristiana Savelli, Grazia Bardi
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Progetto, realizzato in rete con gli enti locali e con le scuole di ogni ordine e grado dei comuni della Val di Cecina, nello sviluppare il tema della foresta stimola una ricerca didattica ed una riflessione sui valori legati al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza del territorio.
	Finanziato dagli enti locali

Denominazione	La mia scuola per la pace
Tipologia	Progetto curricolare ed extracurricolare
Classi coinvolte	Classi terze di tutti gli indirizzi (Progetto Volontariato con il C.E.S.V.O.T) Classi terze o quarte a secondo degli indirizzi (partecipazione meeting dei diritti umani). Tutte le altre classi possono essere coinvolte a rotazione nella partecipazione ad iniziative promosse dagli Enti Locali (manifestazioni o concorsi inerenti l'educazione alla pace, alla cittadinanza, alla legalità...)
Docenti referenti	Prof.sse Patrizia Chelli e Cristiana Savelli
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto, che caratterizza ormai da anni la nostra scuola, si propone di diffondere una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani tramite iniziative diversificate nelle varie classi, molte delle quali realizzate con il supporto di associazioni ed enti locali del territorio. Sono diventate ormai una tradizione la partecipazione delle classi quarte o terze dei vari indirizzi al Meeting dei diritti umani promosso dalla regione Toscana nel mese di dicembre presso il

	Nelson Mandela Forum di Firenze, la collaborazione con il CESVOT e le associazioni di volontariato del territorio, la partecipazione alle iniziative promosse dal Comune (Giorno della memoria, giorno del ricordo ecc...) o da altri enti e/o associazioni del territorio.
--	---

Denominazione	Volontaria-mente (Premio “Chiara Dei”)
Tipologia	Progetto curricolare ed extracurricolare in preparazione alla partecipazione al Premio (in collaborazione con il CESVOT e le associazioni di volontariato del territorio)
Classi coinvolte	Classi terze di tutti gli indirizzi
Docenti referenti	Prof.ssa Cristiana Savelli
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto prevede, nelle classi interessate, un percorso di riflessione sulla tematica del volontariato, che stimoli gli studenti ad elaborare un'idea scegliendo la modalità preferita (testo scritto, opera grafico-pittorica, musicale, fotografica ...). Il premio in questione è stato istituito nell'a.s. 2000-2001 in ricordo di Chiara dai suoi amici e dalle loro famiglie, in collaborazione con la scuola e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. Il fine del premio è promuovere nei giovani valori quali l'amicizia e la solidarietà. Il premio è collegato ad un progetto che propone ogni anno una tematica di rilevanza sociale, individuata dalla commissione che valuta gli elaborati dell'anno precedente.
	La borsa di studio è finanziata dalla Fondazione C.R.V. e dalla famiglia. Il progetto dagli enti locali.

Denominazione	Progetto Certificazioni linguistiche
Tipologia	Progetto curricolare ed extracurricolare
Classi coinvolte	Classi seconde, terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi
Docenti referenti	Prof.ssa Mariapia Costa, Prof.ssa Antonella Ricciardi
Tempi	Novembre 2011 – Maggio 2012
Descrizione	Il progetto, che integra attività curricolare ed extracurricolare, prevede la realizzazione di corsi preparatori al superamento degli esami di certificazione linguistica sostenuti presso enti certificatori accreditati (Cambridge esol) e riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione che rilascia titoli accettati dalle università e dal mondo del lavoro. Gli studenti vengono preparati al superamento di esami in lingua francese ed inglese per certificazioni di livello B1 e B2 e C1 del Quadro Comune Europeo. L'attività del progetto, oltre a permettere agli studenti di conseguire il titolo, ha ricadute positive sul rendimento scolastico e sulla effettiva conoscenza e padronanza delle lingue straniere. Nell'ambito del progetto vengono realizzati stage linguistici di una settimana in Inghilterra o Francia per gli studenti delle classi quarte che aderiscono all'iniziativa.
	Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Denominazione	Passi nel Tempo. Archeologia
Tipologia	Progetto curricolare ed extracurricolare
Classi coinvolte	Classi V Ginnasio e I Liceo Classico
Docenti referenti	Prof.ssa Gianna Pasquinelli, Prof.ssa Nara Pistolesi
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alla conoscenza delle testimonianze storiche e archeologiche del nostro territorio attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ visite guidate a siti archeologici della città di Volterra: Acropoli e Teatro

	<p>Romano;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lezioni di esperti relative al Teatro Romano; ▪ approfondimenti pluridisciplinari relativi a Storia antica, Storia dell'Arte; Archeologia, Bioarchitettura, Letteratura; ▪ analisi di brani di opere teatrali (commedia) greche e latine; ▪ lettura espressiva dei brani suddetti. <p>Altra importante finalità del progetto è creare contatti e interazioni fra il mondo della scuola e alcune realtà culturali presenti sul nostro territorio per una collaborazione proficua con chi è preposto alla gestione e alla tutela del patrimonio artistico-archeologico. Gli obiettivi suddetti sono importanti anche per far emergere attitudini e interessi degli studenti in funzione di un orientamento universitario e nel mondo del lavoro.</p> <p>Durante la realizzazione del progetto sarà creato un testo multimediale finalizzato alla pubblicizzazione del progetto stesso ed alla diffusione dei suoi risultati.</p>
	Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Denominazione	ECDL – Patente Europea di Guida al Computer
Tipologia	Progetto extracurricolare
Classi coinvolte	Tutte le classe dell'istituto
Docenti referenti	Prof.ssa Nadia Tani
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto prevede la realizzazione di corsi preparatori al superamento degli esami per il conseguimento della Patente Europea di Guida al Computer, rilasciata dall'AICA. E' possibile sostenere gli esami presso l'Istituto Carducci in quanto la scuola è test center accreditato.
	Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Denominazione	Scienza al Carducci - Progetto Settimana Scientifica
Tipologia	Progetto curricolare ed extracurricolare
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'istituto. La partecipazione al progetto è individuale per e per classe .
Docenti referenti	Prof. Ester Balducci
Tempi	Marzo – Aprile 2012
Descrizione	<p>L'iniziativa, aperta al pubblico nella sua fase conclusiva, offre agli studenti la possibilità di riflettere sul rapporto tra saperi scientifici e discipline umanistiche e di cimentarsi in attività laboratoriali ed in semplici sperimentazioni scientifiche, maturando al contempo consapevolezza dei propri interessi, capacità ed inclinazioni, in un rapporto di complementarietà con le attività di orientamento in uscita. Nel corrente anno scolastico il tema conduttore sarà "Vero; valido e plausibile"</p> <p>I principali argomenti di dibattito riguarderanno la definizione e l'identificazione del concetto di verità, e la questione se la verità sia qualcosa di soggettivo, relativo, oggettivo, o assoluto; la messa a fuoco del concetto di validità come usato in varie discipline (nel diritto si parla di validità di una norma o di un atto giuridico; in logica si parla di validità di un argomento o di una formula; in psicologia si parla di validità di un psicologico test) e l'idea di plausibile.</p> <p>Attraverso attività di laboratorio intendiamo proporre agli studenti di sperimentare in vari contesti (filosofia , diritto, arte, matematica , fisica , biologia, psicologia) cosa si può intendere per vero, per valido o per plausibile.</p>

	Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra
--	--

Denominazione	Alternanza Scuola-Lavoro
Tipologia	Progetto extracurricolare
Classi coinvolte	Classi quarte di tutti gli indirizzi
Docenti referenti	Prof.ssa Rossella Tamburini
Tempi	Due settimane nei mesi estivi
Descrizione	Il progetto ha lo scopo di offrire agli studenti elementi di orientamento al lavoro nonché informazioni utili per la scelta dei corsi professionalizzanti e universitari tramite l'inserimento temporaneo in laboratori, aziende, enti ed istituzioni.
	Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Denominazione	SAP Stage Artistici e Professionali
Tipologia	Progetto curricolare ed extracurricolare
Classi coinvolte	Classe seconda e triennio sezione Arte e restauro dell'alabastro ISA
Docenti referenti	Prof. Ferdinando Cerri, Prof. Fabio Nocenti
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto prevede uno scambio con l'Accademia delle Belle Arti di Carrara.
	Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Denominazione	Stare bene a scuola – inserimento alunni diversamente abili e svantaggiati
Tipologia	Progetto curricolare
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'istituto
Docenti referenti	Prof. Giacomo Brunetti
Tempi	Novembre 2010 – Giugno 2011
Descrizione	Il progetto si propone di rendere più costruttivo e gratificante l'inserimento nell'ambiente scolastico ed extrascolastico degli alunni diversamente abili e migliorare la loro autonomia ed autostima; fornire un supporto di assistenza alla persona, promuovere la collaborazione e l'integrazione di classe e la maturazione personale di tutti gli alunni, promuovere la creazione di un clima di classe aperto e collaborativo
	Finanziato dagli Enti locali

Denominazione	Parlamento Europeo Giovani
Tipologia	Progetto extracurricolare
Classi coinvolte	Un gruppo di alunni della classe terza B del Liceo Scientifico
Docenti referenti	Prof.ssa Marcella Paggetti
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto ha l'obiettivo di educare i giovani alla cittadinanza europea, di favorire il contatto con coetanei di altri istituti scolastici, di far crescere l'interesse per lo studio della storia contemporanea e di potenziare le competenze comunicative in inglese. Gli studenti dovranno redigere in italiano e inglese un documento, relativo ad un tema indicato, sul modello delle risoluzioni del Parlamento Europeo. Se gli studenti supereranno la preselezione potranno accedere alla selezione nazionale. Nell'a.s. 2010-2011 gli studenti dell'IIS Carducci sono stati selezionati per la fase nazionale che si è tenuta a Lucca.
	Finanziato dagli Enti locali

Denominazione	Progetto restauro
Tipologia	Progetto curricolare
Classi coinvolte	Classi quarta e quinta della sezione Alabastro dell'ISA
Docenti referenti	Prof. Fabio Nocenti
Tempi	Secondo trimestre a.s.2011-2012
Descrizione	Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa il progetto prevede esperienze tecnico-pratiche di restauro su manufatti in alabastro di proprietà dell'Istituto, con l'ausilio di un esperto esterno. Le esperienze saranno documentate in forma di relazione scritta e tramite foto digitali.
	Finanziato dagli Enti locali

Denominazione	Il giornalista in classe
Tipologia	Progetto curricolare ed extracurricolare
Classi coinvolte	Studenti del secondo biennio di tutti gli indirizzi
Docenti referenti	Prof.ssa Nara Pistolesi, Prof. Lucia Corucci
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare l'interesse degli studenti per la lettura del giornale e di potenziare le abilità di scrittura, in particolare la scrittura giornalistica. Sono previsti incontri con i giornalisti e la creazione di una mini-redazione costituita da due rappresentanti per ogni classe. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti scriveranno articoli su argomenti proposti, che verranno pubblicati sul quotidiano "Il Tirreno".
	In attesa di finanziamento

Denominazione	Scuola mia
Tipologia	Progetto extracurricolare
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'istituto, ma in particolare quelle del triennio
Docenti referenti	Prof.ssa Marcella Paggetti
Tempi	Gennaio/ Aprile 2012
Descrizione	Il progetto prevede la realizzazione di quattro conferenze nelle discipline di indirizzo dei licei classico, scientifico, delle Scienze Sociali e Artistico tenute da esperti che hanno frequentato l'I.I.S. "Carducci". Ha lo scopo di offrire agli studenti opportunità di approfondimenti disciplinari, di fare dell'istituto un centro di offerta culturale aperto al territorio, di sviluppare reti di collaborazione, di potenziare nei giovani l'amore per lo studio, di aiutarli a sviluppare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità e di valorizzare le eccellenze.
	In attesa di finanziamento

Denominazione	Modelli educativi a confronto
Tipologia	Progetto curricolare
Classi coinvolte	Classi IV A e B Liceo socio-psico-pedagogico
Docenti referenti	Prof. Brunello Gensini, Prof Ammannati
Tempi	Anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013
Descrizione	Scoperta delle agenzie educative sul territorio. Sviluppo di capacità critiche e di confronto
	In attesa di finanziamento

Denominazione	Preparazione per il conseguimento del certificato di abilitazione alla guida del ciclomotore
Tipologia	Progetto extracurricolare
Classi coinvolte	Tutte la classi prime dell'istituto

Docenti referenti	Prof. Giorgio Cellai
Tempi	Novembre 2011 – gennaio 2012
Descrizione	Il progetto ha lo scopo di fornire agli studenti che ne abbiano fatto richiesta una preparazione adeguata al superamento dell'esame di abilitazione alla guida del ciclomotore. Prevede anche 8 ore di educazione alla legalità. Le lezioni vengono condotte da esperti esterni.
	Finanziato dal MIUR

Denominazione	Disturbi psichici e devianza Area di progetto classe V liceo socio-psico-pedagogico
Tipologia	Progetto curricolare
Classi coinvolte	Classe V del Liceo socio-psico-pedagogico
Docenti referenti	Prof. Erio Maffi
Tempi	Anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012
Descrizione	Il progetto ha lo scopo di portare gli studenti a conoscenza dei diversi tipi di disturbi psichici (nevrosi e psicosi) e le loro cause, conoscere i diversi approcci per la diagnosi, lo studio ed il trattamento della follia, studiare i manicomi e la legge 180.
	Finanziato dagli Enti locali

Denominazione	Grafica computerizzata
Tipologia	Progetto curricolare
Classi coinvolte	Classe quarta ISA
Docenti referenti	Prof. Gianni Gronchi
Tempi	Secondo e terzo trimestre a.s. 2011-2012
Descrizione	Il progetto ha lo scopo di far conoscere agli allievi le possibilità tecnico-creative offerte dal computer nel settore della grafica e dell'elaborazione digitale di immagini sia come ausilio nel lavoro di progettazione sia come mezzo espressivo autonomo.
	Finanziato dagli Enti locali

Denominazione	Olimpiadi e gare scientifiche
Tipologia	Progetto curricolare extracurricolare
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'istituto
Docenti referenti	Prof.ssa Ester Balducci
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche, dando loro occasioni di addentrarsi anche in settori non strettamente curricolari. Consiste in cicli di lezioni propedeutiche ed in attività di laboratorio per preparare gli studenti che intendano partecipare a competizioni scientifiche promosse dalle Università degli Studi di Pisa e di Bologna e dalla Scuola Normale Superiore di Pisa. Gli studenti che superano le fasi regionali vengono preparati per le fasi successive delle gare dagli enti promotori. Nel corso degli anni gli studenti dell'IIS Carducci hanno ottenuto ottimi risultati in tutte le competizioni, che li hanno portati a confrontarsi con coetanei di altre scuole e di altre aree geografiche, con indubbio arricchimento disciplinare ed umano.
	Finanziato dagli Enti locali e Fondo di Istituto

Denominazione	L'Europa ed i giovani
Tipologia	Progetto extracurricolare
Classi coinvolte	Classi terza B, quarta B e quinta B del Liceo Scientifico

Docenti referenti	Prof.ssa Marcella Paggetti
Tempi	Dicembre / Aprile 2012
Descrizione	Il progetto ha lo scopo di far appassionare gli studenti allo studio della storia e aiutarli a comprendere meglio la realtà politica attuale, tramite un corretto metodo di indagine ed il ricorso alle fonti documentarie utili per l'analisi e la comprensione degli eventi oggetto di studio. L'attività è finalizzata alla partecipazione ad un concorso indetto dalla Regione Toscana, che indica nel bando il preciso oggetto della ricerca.
	Finanziato con il Fondo di Istituto

Denominazione	La scuola per un futuro migliore
Tipologia	Progetto curricolare
Classi coinvolte	Classi del biennio
Docenti referenti	Prof.ssa Rossella Tamburini
Tempi	Intero anno scolastico
Descrizione	Il progetto ha lo scopo di contrastare l'abbandono e il disagio scolastico cercando di suscitare l'interesse degli studenti e di stimolarne la crescita attraverso attività di accoglienza, di sportello didattico, di tutoraggio e riorientamento e rimotivazione degli alunni verso opportunità formative alternative. Le attività vengono svolte in collaborazione con operatori dell'ASL, psicologi, assistenti sociali e famiglie degli alunni interessati.
	Finanziato dal MIUR

Denominazione	Lavori in corso
Tipologia	Progetto curricolare
Classi coinvolte	Classe prima del Liceo Artistico
Docenti referenti	Prof.ssa Patrizia Chelli
Tempi	Novembre 2010 – Marzo 2011
Descrizione	Il progetto ha lo scopo di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico, aiutando gli studenti iscritti al primo anno di corso a rimanere nel ciclo dell'istruzione, di favorire l'integrazione degli alunni stranieri e di stimolare i docenti ad assumere metodologie didattiche che aiutino gli allievi a comprendere l'utilità e l'importanza del lavoro scolastico. Prevede una serie di attività dividendo la classe in gruppi finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali necessarie per affrontare con successo il percorso scolastico.
	Finanziato dagli Enti locali

Denominazione	Progetto Sport a scuola
Tipologia	Progetto Curricolare ed extracurricolare
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'istituto
Docenti referenti	Prof.ssa Eleonora Panaiotti, Prof. Giancarlo Chelli, Prof. Uberto Giuntini, Prof.ssa Rosa Tomarchio
Tempi	
Descrizione	Il progetto intende favorire la socializzazione ed aiutare gli alunni ad acquisire stili di vita corretti tramite la pratica sportiva. Prevede l'organizzazione e lo svolgimento di tornei scolastici e gare di atletica leggera.

Denominazione	Fare con arte – Dalla moda al design
Tipologia	Progetto extracurricolare
Classi coinvolte	Classi III dell'ISA (sezione metalli)
Docenti referenti	Prof. Gianni Gronchi

Tempi	Una settimana nel corso del secondo quadrimestre
Descrizione	Il progetto rappresenta una importante occasione per realizzare una esperienza diretta sul tema del design e della moda ed un confronto ad alto livello su metodologie di progettazione ed elaborazione creativa. Oltre che all'arricchimento dell'offerta formativa, il progetto rappresenta un utile momento di confronto con il mondo del lavoro e costituisce un significativo momento di orientamento in uscita.
	In attesa di finanziamento

Denominazione	Progetto Sport e ambiente
Tipologia	Progetto Curricolare ed extracurricolare
Classi coinvolte	Classe III A Scientifico, III B Scientifico, III B pedagogico, IV A scientifico
Docenti referenti	Prof.ssa Rosa Tomarchio
Tempi	Prima parte del secondo quadrimestre
Descrizione	Il progetto prevede un soggiorno di 5 notti e sei giorni presso una località sciistica e prevede attività sportive libere e guidate. Gli obiettivi sono: educazione ambientale, socializzazione, attività fisica.

Denominazione	Origini e storia dei licei di Volterra
Tipologia	Storico-culturale
Classi coinvolte	da definire
Docenti referenti	Bruno Garozzo
Tempi	<i>Dicembre 2011/ Aprile 2012</i>
Descrizione	Il progetto intende ricostruire la storia di un'istituzione scolastica particolarmente significativa per la valorizzazione di un territorio geograficamente isolato. L'istituto Carducci, infatti, si è costituito assorbendo progressivamente le tre più importanti istituzioni scolastiche cittadine (<i>Conservatorio di S. Pietro, Istituto d'Arte e Istituto di S. Michele</i>). Al liceo classico, verso la fine degli anni sessanta del secolo scorso (<i>quando ancora i vari indirizzi di studio facevano capo a istituzioni scolastiche separate</i>), si è aggiunto anche il liceo scientifico. Ricostruire le vicende che hanno condotto all'attuale strutturazione di questo istituto, quindi, consente di ricostruire una parte significativa delle vicende culturali della città di Volterra, oltre che della storia scolastica della provincia.
	Finanziato dalla Provincia di Pisa

ALLEGATI

ALLEGATO 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;

Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1.La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2.La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3.La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4.La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1.Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di

formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2.La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3.Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4.Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5.Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6.Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7.Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8.La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
a.un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b.offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c.iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d.la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e.la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f.servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9.La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10.I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1.Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2.Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola

media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3.L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4.Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1.I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2.Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3.È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 2007, n. 235
Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

(GU n. 293 del 18-12-2007)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 Visto l'articolo 21, commi 1, 2 e 13, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n. 176, di ratifica della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, espresso nell'Adunanza del 25 luglio 2007;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 17 settembre 2007;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 ottobre 2007;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

Art. 1.

Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e' sostituito dal seguente:

«Art. 4 (Disciplina). - 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunita' scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalita' educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilita' ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunita' scolastica, nonche' al recupero dello studente attraverso attivita' di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunita' scolastica.

3. La responsabilita' disciplinare e' personale. Nessuno puo' essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento puo' influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso puo' essere sanzionata, ne' direttamente ne' indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalita'.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualita'nonche', per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravita' del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente e' sempre offerta la possibilita' di convertirle in attivita' in favore della comunita' scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunita' scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunita' scolastica puo' essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunita' scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorita' giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunita' scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunita' scolastica puo' essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignita' e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumita' delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento e' commisurata alla gravita' del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravita' tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunita' durante l'anno scolastico, la sanzione e' costituita dall'allontanamento dalla comunita' scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorita' giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunita' scolastica di appartenenza, allo studente e' consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.».

Art. 2.

Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e' sostituito dal seguente:

«Art. 5 (Impugnazioni). - 1. Contro le sanzioni disciplinari e' ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, e' composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed e' presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione e' assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunita' scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attivita' istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 e' reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale puo' decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalita' piu' idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.»

Art. 3.

Patto educativo di corresponsabilita' e giornata della scuola

1. Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e' inserito il seguente:

«Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilita'). - 1.

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilita', finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonche' di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attivita' didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative piu' idonee per le opportune attivita' di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilita' .».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 21 novembre 2007

NAPOLITANO

Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri

Fioroni, Ministro della pubblica istruzione

Visto, il Guardasigilli: Mastella

Registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2007

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 7, foglio n. 129

ALLEGATO 2

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 34 della Costituzione;
Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
Visto il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297;
Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 622, 623, 624;
Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76;
Visto il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, articolo 13, comma 3 e articolo 14, comma 2;
Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 12, comma 5;
Visto il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13, comma 1/ter;
Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
Visto il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 13 giugno 2006, n. 47;
Visto l'Accordo-Quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003;
Visto l'Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni-province autonome di Trento e Bolzano 15 gennaio 2004;
Vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
Visto il parere del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, espresso nell'adunanza del 26 giugno 2007;
Ritenuto necessario ed urgente dare attuazione all'obbligo di istruzione di cui all'articolo 1, comma 622, della legge n. 296/2006, a partire dall'anno scolastico 2007/2008 con la definizione, in via sperimentale, dei saperi e delle competenze previsti dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore e che le relative Indicazioni, in prima attuazione si applicano negli aa.ss. 2007/2008 e 2008/2009;
Considerato quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 624, le Indicazioni relative a tali saperi e competenze riguardano anche i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, di cui all'Accordo-Quadro in sede di Conferenza unificata del 19 giugno 2003;
Considerata la necessità di verificare e valutare la sperimentazione dei predetti saperi e competenze per una loro definitiva applicazione attraverso un organico coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella loro autonomia;
Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza della sezione consultiva per gli atti normativi nella seduta del 23 luglio 2007;
Considerato che il testo del provvedimento tiene conto delle osservazioni formulate nel citato parere del Consiglio di Stato, ritenendo comunque opportuno, richiamare, in modo coordinato, il quadro normativo derivante dalle innovazioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, rispetto alle norme previgenti in materia di diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione;
Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e il relativo nulla-osta del Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri reso in data 20 agosto 2007;

ADOTTA

il seguente Regolamento relativo all'obbligo di istruzione, di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622:

Art. 1 - Adempimento dell'obbligo di istruzione

1. L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, in prima attuazione, per gli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 anche con riferimento ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del richiamato articolo.

2. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno

triennale entro il 18° anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

3. L'obbligo di istruzione di cui al presente articolo decorre a partire dall'anno scolastico 2007/2008 per coloro che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo nell'anno scolastico 2006/2007.

4. Ai fini di cui al comma 1, sono fatte salve le particolari disposizioni previste per la provincia di Bolzano dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 623.

Art. 2 - Acquisizione di saperi e competenze

1. Ai fini di cui all'articolo 1, comma 1, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell'allegato documento tecnico, che fa parte integrante del presente Regolamento e si applicano secondo le modalità ivi previste.

2. I saperi e le competenze di cui al comma 1 assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Per il loro recepimento nei curricula dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore di ordine classico, scientifico, magistrale, tecnico, professionale e artistico previsti dai vigenti ordinamenti, le istituzioni scolastiche possono avvalersi degli strumenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all'art. 4, comma 2, nonché dell'utilizzazione della quota di flessibilità oraria del 20% ai sensi del decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 13 giugno 2006, n. 47.

3. Le modalità di attuazione delle Indicazioni relative ai saperi e alle competenze di cui al comma 1 nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 624 sono stabilite nell'Intesa in sede di Conferenza unificata ivi prevista, anche ai fini della ripartizione delle risorse statali destinate ai predetti percorsi.

Art. 3 - Interventi a sostegno dell'adempimento dell'obbligo di istruzione

1. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento al Piano educativo individualizzato nella progettazione delle attività didattiche educative.

2. Per coloro che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età è prevista la possibilità di conseguire tale titolo anche nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 632.

3. Per l'anno scolastico 2007/2008 e, comunque, fino alla completa attuazione di quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 632, gli interventi di cui al comma 2 possono essere realizzati presso i Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti.

Art. 4 - Certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

1. La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al presente Regolamento è rilasciata a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

2. Nelle Linee guida di cui all'articolo 5 sono contenute Indicazioni in merito ai criteri generali per la certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, ai fini dei passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi, anche come strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione.

3. Con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono adottati i modelli di certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Art. 5 - Linee guida

1. Con apposite Linee guida, adottate dal Ministro della Pubblica Istruzione, sono indicate le misure per l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie, la formazione dei docenti, il sostegno, il monitoraggio, la valutazione e la certificazione dei percorsi in relazione all'attuazione sperimentale delle Indicazioni di cui all'articolo 2, comma 1.

2. Per la realizzazione delle misure di cui al comma 1, il Ministero della Pubblica Istruzione si avvale dell'assistenza dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica e dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione e, con riferimento ai percorsi di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 624, anche dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 28, comma 2.

Art. 6 - Disposizione finale

1. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano, in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione nonché alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 22 agosto 2007

IL MINISTRO
Giuseppe Fioroni

Visto, *il Guardasigilli*: Mastella

Registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2007.

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla Persona e dei Beni culturali, registro n. 6, foglio n. 171.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOSUÈ CARDUCCI

LICEO ARTISTICO, CLASSICO, SCIENTIFICO, delle SCIENZE UMANE, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO, ISTITUTO STATALE D'ARTE
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**

Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505** <http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail pipec03000t@istruzione.it

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Volterra, _____

I Genitori dell'alunno

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luca Guerranti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOSUÈ CARDUCCI

LICEO ARTISTICO, CLASSICO, SCIENTIFICO, delle SCIENZE UMANE, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO, ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**

Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505** <http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail pipc03000t@istruzione.it

VOTO DI CONDOTTA

VOTO	MOTIVAZIONE
10 (dieci)	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: frequenza assidua; puntualità in classe; partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto alle consegne; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 (nove)	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: frequenza assidua; puntualità in classe; partecipazione collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 (otto)	Lo studente si segnala per: frequenza e/o puntualità in classe quasi regolare; rispetto quasi puntuale delle consegne e del regolamento di Istituto; lievi episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui; selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 (sette)	Lo studente si segnala per: frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; alcune richieste calcolate di permessi di entrata uscita e/o assenze in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di Istituto; passività nel collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
6 (sei)	Mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture e degli arredi scolastici e dei beni altrui; presenza di rilievi scritti sul registro di classe per reiterate o gravi infrazioni disciplinari e/o sospensioni dalle lezioni derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi: inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento di Istituto; comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona e delle cose.
5 (cinque)	Atti gravissimi nei confronti di persone e cose

CREDITO SCOLASTICO

Correttivo media dei voti (a)	P U N T I	Assiduità Frequenza (b)	P U N T I	Impegno Interesse Partecipazione (c)	P U N T I	Interesse con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative (d)	P U N T I	Attività integrative (non gestite dalla scuola) (e)	P U N T I	Credito Formativo (attività non gestite dalla scuola) (f)	P U N T I
$M \leq 0,3$	0	Irregolare	0	Scarso	0	Sufficiente e Discreto	0,05	Nessuno	0	Nessuno	0
$0,3 < M \leq 0,6$	0,1	Accettabile	0,05	Modesto	0,1	Buono		1 attività	0,1	1 attività	0,1
$M > 0,6$	0,2	Regolare	0,1	Assiduo	0,2	Ottimo	0,1	Più attività	0,2	Più attività	0,2
Max	0,2	Max	0,1	Max	0,2	Max	0,1	Max	0,2	Max	0,2

- *le voci rispondono alla normativa vigente.* Normativa di riferimento: OM. 90/2001 art.14 co. 2 e 3; Regolamento art.11 co.2 del DPR 323/1998; OM 26/2007 art.8 co. 13 E 14; dm 49/2000; Sentenza Consiglio di Stato n°2699/2007 – IV Sez; OM 40/09

ARROTONDAMENTO: $p \leq 0,50$ unità inferiore
 $p > 0,50$ unità superiore

— Ali alunni promossi a maggioranza nello scrutinio di settembre verrà attribuito il credito minimo di fascia.